

Il teatro in friulano unisce tutte le forze

Alessia Pilotto

UDINE

E' stato difficile, un "calvario" l'ha definito qualcuno. Ma alla fine è nata: nella settimana della Cultura e in quella dei festeggiamenti per l'anniversario della Patrie dal Friul, ha visto la luce la "Farie Teatral Furlane", presentata ieri a Udine, nel Palazzo della Provincia.

Un progetto di rete, una cordata di partner, guidata dall'ente intermedio, che metterà insieme le forze, le competenze e le idee per dare un'organizzazione stabile e coordinata alla produzione teatrale in lingua friulana o relativa alla cultura friulana.

La convenzione che ne ha sancito la creazione, firmata proprio ieri, durerà fino al giugno 2013; in questi due anni, la "Farie" si impegnerà nell'attività di formazione di autori per le opere in marilenghe, nonché nella produzione e distribuzione di spettacoli in friulano e nella ricerca sulla storia del teatro. Sono 13 gli

**Tredici realtà
coordinate
dalla Provincia
di Udine**

L'AVVIO



**"Pieri da
Brazzaville"
di Paolo
Patui, per la
regia di Gigi
Dall'Aglio
dal 13 al 16
aprile al
Nuovo**

enti che hanno sottoscritto il patto: oltre alla Provincia di Udine (in qualità di capofila, nonché ente di area vasta che sostiene finanziariamente il sistema teatrale), l'Arlef, il Css Teatro Stabile di Innovazione, l'Ert, l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Comune di Udine, l'Ateneo friulano, la Fondazione Crup, la Filologica Friulana, l'Associazione Mittelfest e le associazioni "Teatrale friulane" e il "Teatro Club".

E il primo "figlio" di questa novella creatura è già pronto: sarà infatti lo spettacolo "Pieri da Brazzaville" di Paolo Patui, per la regia di Gigi Dall'Aglio, ad inaugurare la Farie Teatral Furlane. Prima assoluta, il 13 aprile (con repliche fino al 16) al Teatro Giovanni da Udine. Produttore esecutivo dello spettacolo è il Css, con il sostegno produttivo di Provincia, Arlef, Fondazione Crup e Comune di Udine. Protagonista principale della piece è Fabiano Fantini che impersonerà l'esploratore friulano Pietro Savorgnan di Brazzà, ma il cast coinvolge 18 attori (italiani, francesi e africani perché lo spettacolo sarà multietnico e plurilinguistico) e 12 giovani musicisti dell'Ensemble del Conservatorio Tomadini.

Al di là dell'importanza della Farie nel rilancio della lingua friulana come lingua artistica e di cultura, nel corso della presentazione è stato sottolineato anche il valore che essa avrà per la produzione teatrale in friulano, un aspetto rilevato sia dall'assessore alla Cultura della Provincia di Udine, Elena Lizzi, sia da quello del Comune, Luigi Reitani sia infine dal presidente della Fondazione Teatro, Tarcisio Mizzau, secondo cui la Farie sarà il luogo in cui costruire produzioni all'altezza di quelle nazionali, da inserire annualmente nella stagione teatrale.

Certo è, come ha sottolineato qualcuno, che al di là del know how che i vari enti porteranno alla fucina, il successo dipenderà dai finanziamenti su cui potrà contare.

© riproduzione riservata



PIERI DA BRAZZAVILE Gigi Dall'Aglio con gli attori (ph. Novara)